

8. ORGANIZZAZIONE OPERATIVA DELLA SQUADRA E PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

In questo capitolo vengono date indicazioni di base per la razionale organizzazione della squadra

Essendo indicazioni di base possono essere integrate e affinate.

A tal fine i componenti della squadra personalizzano ed ottimizzano la propria organizzazione discutendone con i compagni e col caposquadra.

Vale il principio del “MIGLIORAMENTO CONTINUO”.

Di seguito si riportano le definizioni di:

- **Organizzazione operativa**
- **Procedura di attivazione**

Principio del MIGLIORAMENTO CONTINUO

1. Con una certa organizzazione di base la squadra effettua l'intervento AIB.
2. Alla fine dell'intervento i membri della squadra discutono su cosa è andato bene e cosa è migliorabile in relazione ai problemi riscontrati.
3. I componenti della squadra, coordinati dal caposquadra, suggeriscono e concordano eventuali modifiche alla loro organizzazione.
Le suddette modifiche vengono rappresentate all'Ente che gestisce la squadra (Regione, Provincia, Comunità Montana o Comune).
4. Il caposquadra porta a conoscenza anche l'Ente che ha la competenza di effettuare la Direzione delle Operazioni di Spegnimento.



8.1. ORGANIZZAZIONE SEDE DI PARTENZA

LA SEDE DI PARTENZA È FORMATA DA TRE PARTI PRINCIPALI

UNO O PIU' VANI COME PUNTO DI RITROVO DOVE DISLOCARE LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA SQUADRA

UN DEPOSITO PER GLI EQUIPAGGIAMENTI

UN AREA O UN GARAGE DOVE RICOVERARE GLI AUTOMEZZI

Naturalmente l'ideale sarebbe che queste tre parti siano adiacenti.

In mancanza di questa soluzione bisogna fare una scelta ponderando la qualità del ricovero automezzi con la sua lontananza dai locali sede

Cioè è meglio avere l'automezzo in garage chiuso ma lontano dalla sede oppure avere l'automezzo allo scoperto ma vicino alla sede?

La scelta dipende dalle condizioni locali e va fatta caso per caso.

Tuttavia non sempre si dispone fin dall'inizio di una struttura completa e soddisfacente.

Supponiamo quindi di partire da una situazione minimale di un solo vano a disposizione all'interno del quale, per forza di cose, verranno dislocati i vari equipaggiamenti, mentre gli automezzi AIB rimangono parcheggiati all'aperto.

Nel percorso organizzativo per migliorare la sede di partenza bisogna operare delle scelte che sono in larga parte condizionate dalle risorse a disposizione.

Tali scelte sono mirate al raggiungimento di determinati obiettivi classificabili in:

- **NECESSARI** quelli necessari per una sede di partenza sufficientemente organizzata
- **AUSPICABILI** quelli che vanno ricercati col passare del tempo durante l'evoluzione della squadra (**MIGLIORAMENTO CONTINUO**)
- **OPZIONALI** quelli che rendono ottimale l'organizzazione della sede di partenza

**Obiettivi
NECESSARI**

1. Disponibilità di almeno 2 vani
 - uno per ritrovo componenti della squadra
 - **uno adibito specificatamente a deposito equipaggiamenti** che deve essere facilmente accessibile e sufficientemente areato infatti vi si depositano anche attrezzature a motore con relativi carburanti.
2. **Disponibilità di servizi igienici minimali** (WC e lavamani).
3. **Area esterna dove parcheggiare l'automezzo AIB.**
4. **Ubicazione baricentrica delle suddette strutture nella zona di competenza operativa** in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei vari operatori.

**Obiettivi
AUSPICABILI**

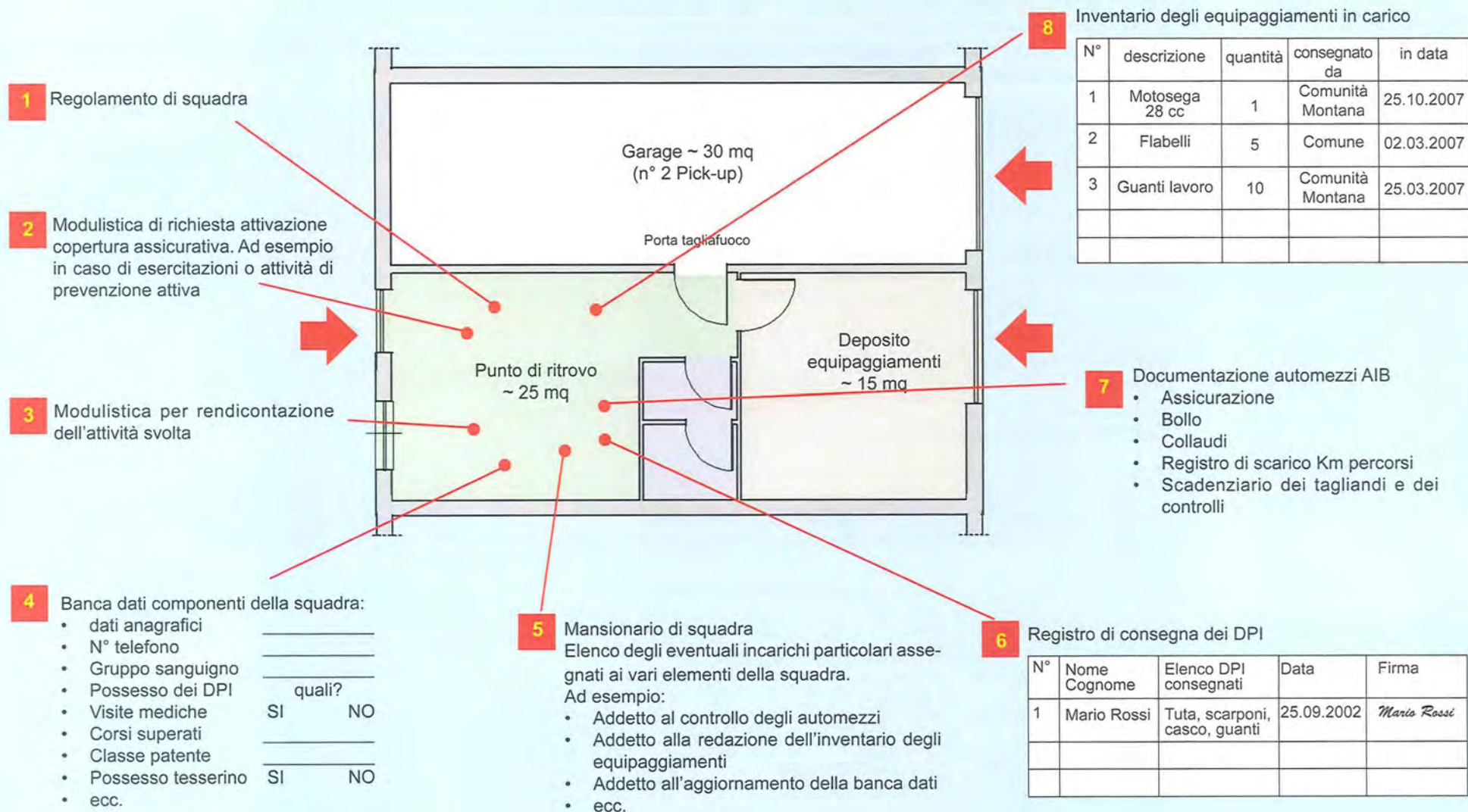
4. **Possibilità di ricoverare l'automezzo AIB al coperto o al chiuso**, questo consente di poter lasciare gran parte dell'attrezzatura a bordo.
5. **Disponibilità di servizi igienici completi** (WC, lavamani e doccie).
6. **Allacciamento telefonico.**
7. **Possibilità di riunire tutto in un'unica struttura** (vano deposito equipaggiamenti, vano punto di ritrovo e locale di ricovero automezzi).

**Obiettivi
OPZIONALI**

8. **Disponibilità di un vano più grande da utilizzare per le riunioni di squadra.**
9. **Disponibilità di un area esterna dove poter provare l'efficienza degli automezzi e delle attrezzature.**

segue 8.1. ORGANIZZAZIONE SEDE DI PARTENZA

A titolo puramente indicativo si rappresenta un possibile schema planimetrico dei locali sede di partenza. Si elencano inoltre i documenti da custodire e i principali adempimenti amministrativi necessari per la gestione della squadra.



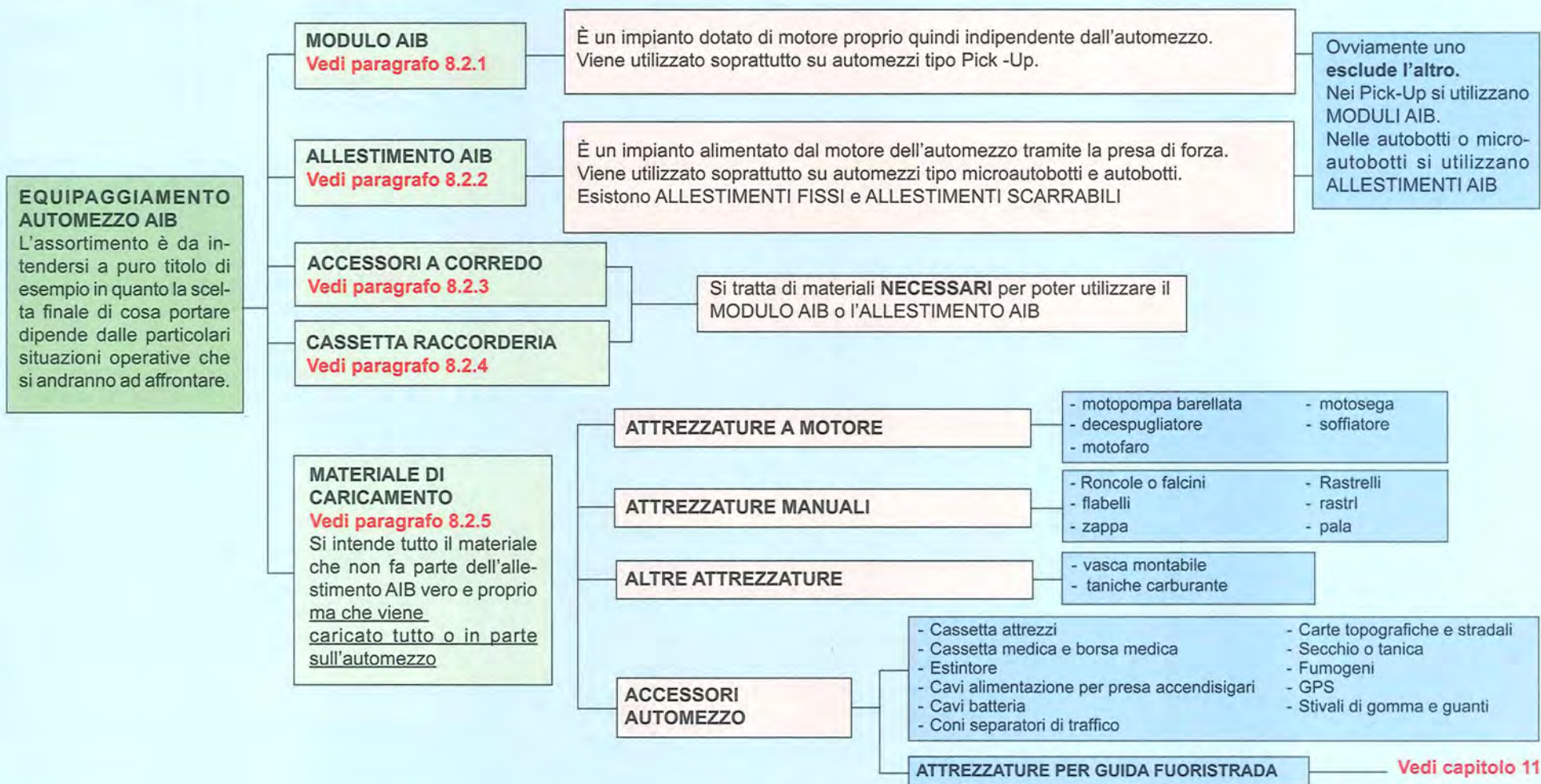
8.2. EQUIPAGGIAMENTO AUTOMEZZO AIB

Per equipaggiamento dell'automezzo AIB si intende tutto ciò che deve essere **installato o caricato sull'automezzo** al fine di rendere l'automezzo operativo.

Gli automezzi ad uso antincendio boschivo si possono classificare in 4 principali tipologie :

- A. Pick - up passo corto: 2 o 3 persone e un modulo AIB con circa 300 litri d'acqua.
- B. Pick - up passo medio: fino a 5 persone e un modulo AIB con 400 litri d'acqua elevabili a 600 litri se si portano solo 2 persone.
- C. Microautobotti: piccoli autocarri conducibili con patente B, portano 2 persone e un allestimento AIB con serbatoio fino a circa 800 litri
- D. Autobotti: autocarri di peso oltre i 35 quintali, conducibili con patente C, portano 2÷5 persone e un allestimento AIB con serbatoio di capacità > 1000 litri

Approfondimenti tecnici per i suddetti automezzi sono riportati al capitolo 3.



8.2.1. MODULO ANTINCENDIO PER PICK-UP

Il cosiddetto "MODULO ANTINCENDIO" è una apparecchiatura composta da 5 parti principali:

1. UN SERBATOIO che serve a contenere la scorta d'acqua.
2. UNO O DUE NASPI, i naspi sono dei rulli sui quali è avvolto il tubo ad alta pressione che serve per portare acqua alle lance.
3. UNA POMPA che aspira acqua dal serbatoio e la invia ai naspi e quindi alle lance ad alta pressione.
4. UN MOTORE che serve a far girare la pompa.
5. ALCUNI DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE che servono per regolare il funzionamento di tutto l'apparato.

A seconda dei materiali impiegati (serbatoio in acciaio o plastica o tela gommata) e della disposizione geometrica del motore e della pompa si possono avere moduli anche molto diversi uno dall'altro come struttura, forma e dimensioni.

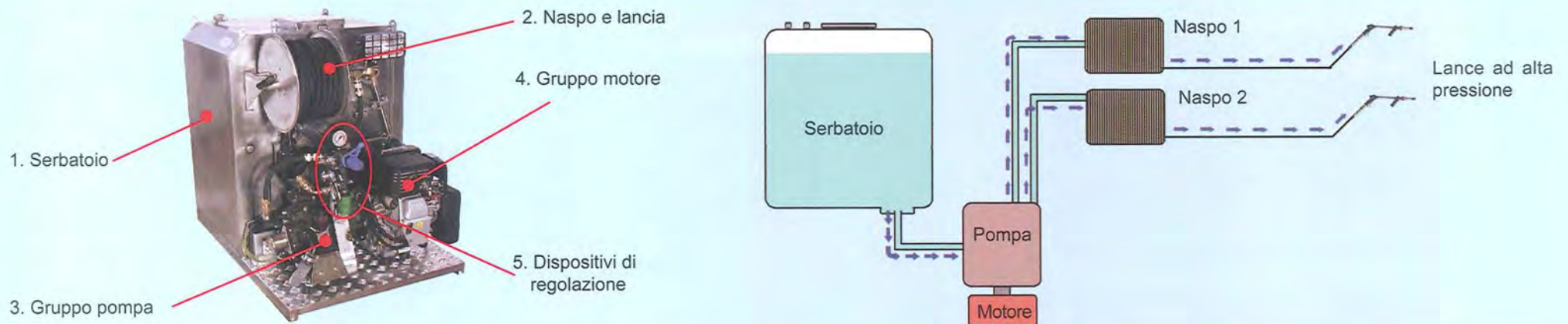
Tutte le suddette componenti, una volta assemblate e compattate costituiscono il modulo antincendio che può essere caricato nel vano di carico di un Pick-Up.
La forma geometrica del modulo dipende dalla forma del serbatoio (che è la componente più voluminosa) e dal modo in cui sono assemblati i vari componenti.
Tuttavia è sempre meglio avere forme più regolari possibile in modo da adattarsi ai vani di carico della maggior parte dei Pick-Up in commercio.
Infatti un modulo sagomato esattamente per uno specifico vano di carico permette di ottimizzare lo spazio disponibile ma può non andare bene su altri modelli di automezzi.

Modulo AIB con serbatoio in acciaio



La struttura, il funzionamento e l'utilizzo dei moduli AIB sono descritte in dettaglio al paragrafo 3.3.

Di seguito si riporta la visione di insieme di un tipo di modulo con cisterna in acciaio inox autoportante e uno schema semplificato di funzionamento.



8.2.2. ALLESTIMENTO PER MICROAUTOBOTTI O PER AUTOBOTTI

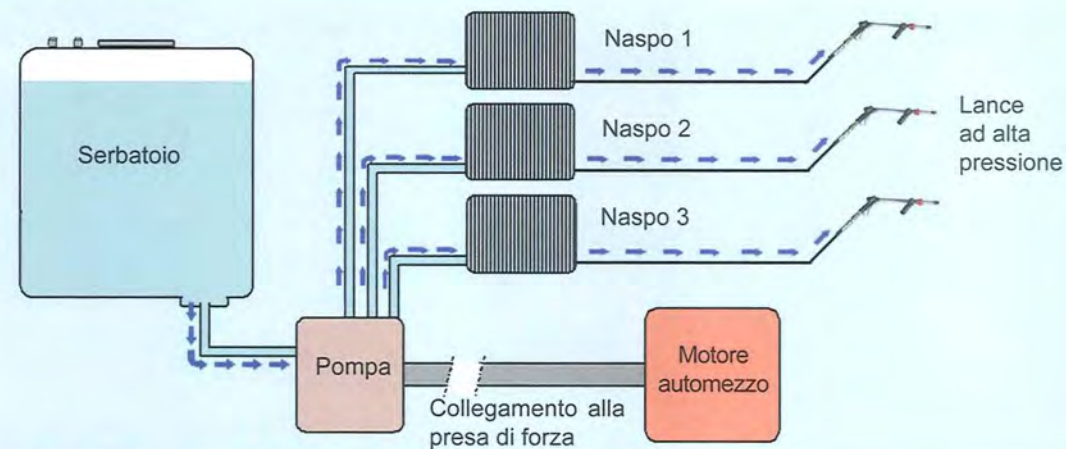
Il cosiddetto "ALLESTIMENTO ANTINCENDIO" è una apparecchiatura composta da 5 parti principali:

1. UN SERBATOIO che serve a contenere la scorta d'acqua.
2. UNO O DUE NASPI, i naspi sono dei rulli sui quali è avvolto il tubo ad alta pressione che serve per portare acqua alle lance.
3. UNA POMPA che aspira acqua dal serbatoio e la invia ai naspi e quindi alle lance ad alta pressione.
4. UN COLLEGAMENTO ALLA PRESA DI FORZA DEL MOTORE DELL'AUTOMEZZO che serve a far girare la pompa.
5. ALCUNI DISPOSITIVI DI REGOLAZIONE che servono per regolare il funzionamento di tutto l'apparato.

Un esempio di ALLESTIMENTO AIB scarrabile è riportato di seguito:



La struttura, il funzionamento e l'utilizzo degli allestimenti AIB sono descritte in dettaglio al paragrafo 3.4. Di seguito si riporta la visione del quadro comandi e uno schema semplificato di funzionamento.



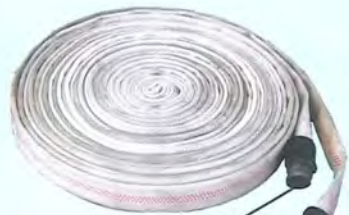
8.2.3. ACCESSORI A CORREDO

Ogni MODULO O ALLESTIMENTO AIB per poter essere utilizzato ha bisogno di una serie di accessori a corredo. Di seguito si rappresentano i principali accessori che costituiscono il corredo operativo del modulo antincendio. L'utilizzo dei vari accessori rappresentati è descritto nel capitolo 3.

MANICHETTA Ø 25 mm

Lunghezza: 20 m

Pressione di esercizio: 15 bar



Giunto UNI 25 M

Giunto UNI 25 F

Giunto UNI 25 M

Manichetta Ø 25

Attacco UNI 25 F

LANCIA a 3 effetti per manichette Ø 25 mm



LANCIA per tubi ad alta pressione Ø 10 Ø 13 mm



Giunto rapido F

Giunto rapido M

Tubo Ø 10 13 mm

LANCIA a 3 effetti per manichette Ø 45 mm



Giunto UNI 45 M

Manichetta Ø 45

Attacco UNI 25 F

PIGNA DI ASPIRAZIONE Raccordata UNI 45 F



TUBO RIGIDO Lunghezza 6 m



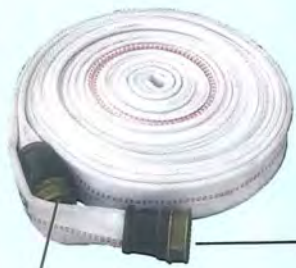
UNI 45 F

UNI 45 M

MANICHETTA Ø 45 mm

Lunghezza: 20 m

Pressione di esercizio: 15 bar



Giunto UNI 45 M

Giunto UNI 45 F

ASPIRATORE VENTURI



Giunto UNI 45 M

Giunto rapido F

segue 8.2.3. ACCESSORI A CORREDO



NASPO SPALLEGGIATO



CHIAVI UNI PER IDRANTI

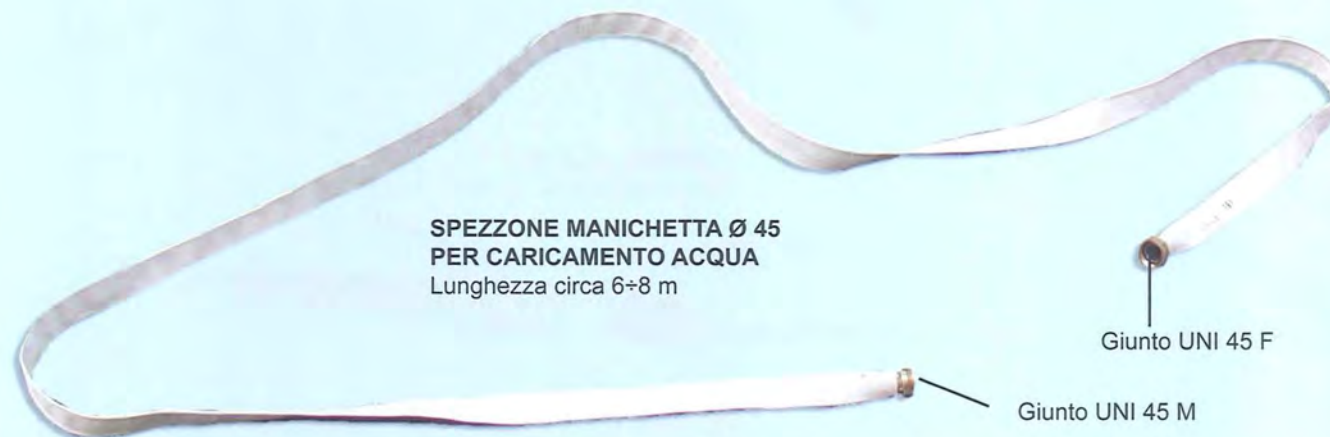


FASCIA DI EMERGENZA

Tampona provvisoriamente falle nelle manichette




CHIAVE DI APERTURA RACCORDI UNI







8.2.4. RACCORDERIA - CONTENUTO CASSETTA DI BASE

Nella seguente tabella si elenca il contenuto minimale della cassetta portaraccordi.

La raccorderia elencata va intesa come materiale di scorta in quanto i pezzi del corredo descritti nel precedente paragrafo 8.2.3 sono già dotati di raccordi. Sono in uso sia raccordi filettati UNI che raccordi con classica filettatura tipo "gas" nonché raccordi misti UNI - gas.

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
1	2	RACCORDO COMPLETO UNI 70 Composto da: - canotto portagomme filettato M - canotto portagomme filettato F	Intestare manichette Ø 70 per poterle collegare Vedi paragrafo 3.6	
2	4 4	GOMMINI 70 FASCETTE A VITE	Fissare e proteggere i raccordi alla manichetta Ø70 Vedi paragrafo 3.6	
3	2	RACCORDO COMPLETO UNI 45 Composto da: - canotto portagomme filettato M - canotto portagomme filettato F	Intestare manichette Ø45 per poterle collegare Vedi paragrafo 3.6	
4	4 4	GOMMINI 45 FASCETTE A VITE	Fissare e proteggere i raccordi alla manichetta Ø45 Vedi paragrafo 3.6	




segue 8.2.4. RACCORDERIA - CONTENUTO CASSETTA DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
5	2	RACCORDO COMPLETO UNI 25 Composto da: - canotto portagomme filettato M - canotto portagomme filettato F	Intestare manichette Ø 25 per poterle collegare Vedi paragrafo 3.6	
6	4 4	GOMMINI 25 FASCETTE A VITE	Fissare e proteggere i raccordi alla manichetta Ø 25 Vedi paragrafo 3.6	
7	1 1 1	DOPPIO MASCHIO GAS 2" → UNI 70 GAS 1½" → UNI 45 GAS 1" → UNI 25	Vario Vedi Capitolo 3	
8	1 1 1	MANICOTTO GAS 2" MANICOTTO GAS 1½" MANICOTTO GAS 1"	Vario Vedi Capitolo 3	

segue 8.2.4. RACCORDERIA - CONTENUTO CASSETTA DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
9	<p>1</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>2</p>	<p>RACCORDI</p> <p>Maschio UNI Femmina GAS</p> <p>gas 2" F → UNI 70 M</p> <p>gas 2" F → UNI 45 M</p> <p>gas 1½" F → UNI 45 M</p> <p>gas 1" F → UNI 25 M</p>	<p>Vario</p> <p>Vedi Capitolo 3</p>	<p>UNI 45 M 2"</p> <p>UNI 70 M 2"</p> <p>UNI 45 M 1½"</p> <p>UNI 25 M 1"</p>
10	<p>2</p> <p>2</p>	<p>RIDUZIONI</p> <p>UNI 70 F → UNI 45 M</p> <p>UNI 45 F → UNI 25 M</p>	<p>Vario</p> <p>Vedi Capitolo 3</p>	<p>UNI 70 F UNI 45 M</p> <p>UNI 45 F UNI 25 M</p>



segue 8.2.4. RACCORDERIA - CONTENUTO CASSETTA DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
11	1	DIVISORE A 2 VIE Ingresso UNI 45 F Uscite UNI 25 M	Impianto di spegnimento in cui una manichetta Ø45 alimenta 2 manichette Ø25 Vedi paragrafo 3.6	 <p>UNI 45 F</p> <p>UNI 25 M</p> <p>UNI 25 M</p>
12	2	SARACINESCA Ingresso UNI 25 F Uscita UNI 25 M	Sono collegate in uscita alla biforcazione Vedi paragrafo 3.6	 <p>UNI 25 F</p> <p>UNI 25 M</p>
13	1 2	RACCORDO UNI 45 DOPPIA FEMMINA GIREVOLE Doppia femmina UNI 45 Doppia femmina UNI 25	Vario Vedi paragrafo 3.6	 <p>UNI 45 F</p> <p>UNI 25 F</p>

segue 8.2.4. RACCORDERIA - CONTENUTO CASSETTA DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
14	1	<p>RACCORDO UNI-STORZ Questo raccordo si assembla utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n°1 STORZ Ø38 mm con portagomma Ø45 - n°2 fascette a vite - n°2 gommini - n°1 spezzone di tubo rigido - n°1 saracinesca ingresso - UNI 45 F e uscita UNI 45 M - n°1 canotto portagomma filettato UNI 45 M 	<p>In ogni situazione in cui si deve passare da attacchi di tipo Storz ad attacchi di tipo UNI o viceversa</p>	<p>Canotto portagomma filettato UNI Ø 45</p> <p>STORZ Ø 38 mm con portagomma Ø 45</p> <p>UNI 45 M</p> <p>STORZ Ø 52 mm</p>
15	1	<p>RACCORDO UNI 45 DOPPIA FEMMINA PROLUNGATO Questo raccordo si assembla utilizzando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n°2 cannotti portagomma filettati UNI 45 F - n°1 spezzone tubo rigido Ø45 - n°2 gommini - n°2 fascette a vite 	<p>Vario</p>	<p>Canotto portagomma filettato UNI Ø 45</p> <p>UNI 45 F</p> <p>UNI 45 F</p>

segue 8.2.4. RACCORDERIA - DOTAZIONE DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
16	2	RACCORDO INTESTA TUBO ALTA PRESSIONE DA 1/2 Sono raccordi progettati per giunzioni in oleodinamica Possono essere realizzati in ferro zincato, in ottone o acciaio inox.	Intestare tubi ad alta pressione da 1/2. Si innesta a pressione serrando con normali chiavi stringitubi VEDI PARAGRAFO 3.5	TUBO AP Ø 13  Uscita 1/2" M
17	2	GIUNTO RAPIDO 1/2" TIPO FASTER NL Sono raccordi progettati per giunzioni in oleodinamica Possono essere realizzati in ferro zincato, in ottone o acciaio inox	Realizzare la giunzione tra tubo alta pressione e accessori (manichetta, aspiratore venturi ecc.) VEDI PARAGRAFO 3.5	Ingresso 1/2" F  Uscita 1/2" F

ATTENZIONE

I raccordi rapidi tipo FASTER NL sono senza valvolina interna di tenuta (infatti L sta per libero).
Esistono anche raccordi rapidi tipo FASTER NV con valvolina interna di tenuta (V sta per valvola), si usano in oleodinamica e permettono di staccare il giunto senza che esca olio.
In antincendio boschivo è consigliabile usare quelli senza valvola perché si usa acqua non sempre pulita e la valvolina si sporca e si incastra.
Inoltre se unisco un giunto rapido con valvola con uno senza valvola l'acqua non passa.

NB **Esistono molti altri tipi di attacchi rapidi.**
Pur essendo molto simili tra loro, non sono compatibili cioè non possono essere mischiati.
Per questo è necessario che una squadra AIB abbia tutti i raccordi rapidi di uno stesso tipo.
È opportuno estendere questa uniformità a tutte le squadre AIB operanti in uno stesso compressorio.



Esempio di giunti rapidi diversi













NON COMPATIBILE

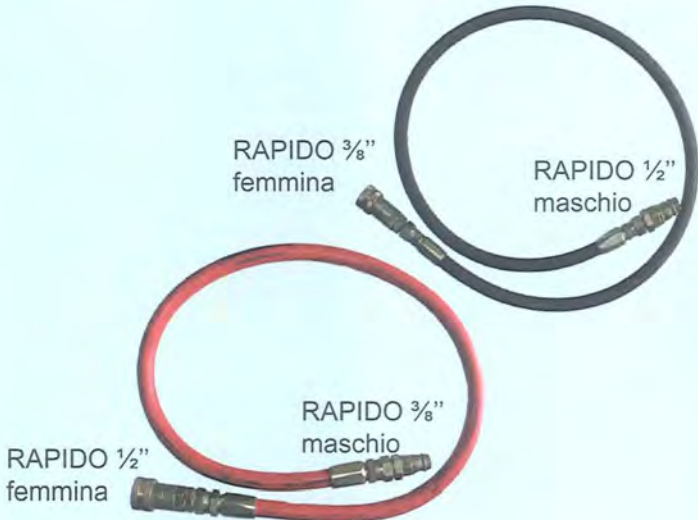



NON COMPATIBILE

segue 8.2.4. RACCORDERIA - DOTAZIONE DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
18	2	RACCORDO INTESTA TUBO ALTA PRESSIONE DA 3/8" Sono raccordi progettati per giunzioni in oleodinamica Possono essere realizzati in ferro zincato, in ottone o acciaio inox Questo raccordo nella versione con uscita filettata da 1/2" si collega al giunto rapido da 1/2" (precedente n°17).	Intestare tubi ad alta pressione da 3/8". Si innesta a pressione serrando con normale chiave VEDI PARAGRAFO 3.5	<p>TUBO 3/8"  Uscita 3/8" M</p> <p></p> <p>TUBO 3/8"  Uscita 1/2" M</p> <p></p>
19	2	GIUNTO RAPIDO 3/8" TIPO FASTER NL Sono raccordi progettati per giunzioni in oleodinamica. Possono essere realizzati in ferro zincato, in ottone o acciaio inox	Realizzare la giunzione tra tubo alta pressione e accessori (manichetta, aspiratore venturi ecc.) VEDI PARAGRAFO 3.5	<p>Ingresso 3/8" F  Uscita 3/8" F</p> <p> </p>
ATTENZIONE		L'utilizzo di raccordi intesta-tubo da 3/8" ma con uscita filettata da 1/2" consente di utilizzare sempre il giunto rapido da 1/2" (precedente n°17) sia su naspi da 3/8" che su naspi da 1/2". Questo permette di giuntare naspi da 1/2" e naspi da 3/8" senza dover ricorrere all'inserimento dei giunti di trasformazione descritti a pagina successiva ai numeri 21 e 22.		<p>TUBO 1/2"  TUBO 1/2"</p> <p>Giunto rapido da 1/2"</p> <p>TUBO 3/8"  TUBO 3/8"</p>
20	4	DOPPIO MASCHIO RIDOTTO 1/2" → 3/8"	Realizzare giunti di trasformazione dei successivi punti 21 e 22	<p> Doppio maschio ridotto 1/2" → 3/8"</p>

segue 8.2.4. RACCORDERIA - DOTAZIONE DI BASE

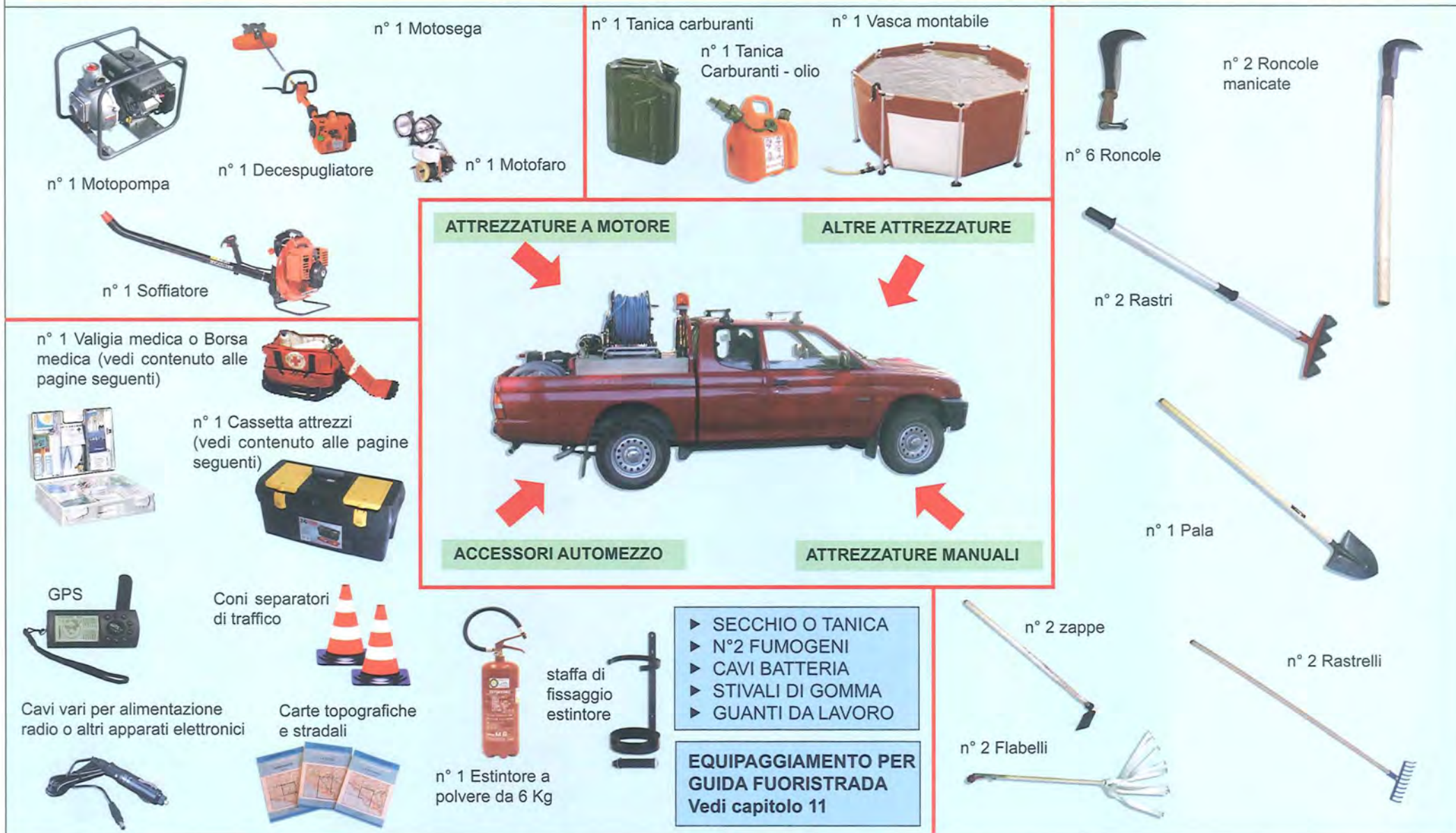
N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO	
21	1+1	<p>ADATTATORE A GIUNTO RAPIDO da 1/2" → 3/8" e da 3/8" → 1/2"</p> <p>TIPO PROLUNGATO</p> <p>Il raccordo con tubo rosso si realizza collegando tramite uno spezzone di tubo lungo 1÷2 m, un raccordo rapido femmina da 1/2" con un raccordo rapido maschio da 3/8".</p> <p>Il raccordo con tubo nero si realizza collegando, tramite uno spezzone di tubo lungo 1÷2 m, un raccordo rapido maschio da 1/2" con un raccordo rapido femmina da 3/8".</p>	<p>Ogni volta che è necessario giuntare in modo celere una tubazione ad alta pressione da 3/8" con una da 1/2" o viceversa.</p>	
22	1+1	<p>ADATTATORE A GIUNTO RAPIDO da 1/2" → 3/8" e da 3/8" → 1/2"</p> <p>TIPO COMPATTO</p> <p>Il raccordo 1/2" → 3/8" si realizza collegando un raccordo rapido femmina da 1/2" con un raccordo rapido maschio da 3/8" interponendo un doppio maschio ridotto, (precedente n°20)</p> <p>Il raccordo 3/8" → 1/2" si realizza collegando un raccordo rapido femmina da 3/8" con un raccordo rapido maschio da 1/2" interponendo un doppio maschio ridotto, (precedente n°20)</p>	<p>Ogni volta che è necessario giuntare in modo celere una tubazione ad alta pressione da 3/8" con una da 1/2" o viceversa.</p>	

segue 8.2.4. RACCORDERIA - DOTAZIONE DI BASE

N° riferimento	QUANTITÀ	DESCRIZIONE	UTILIZZO												
23	2	RIDUZIONE Ingresso: 3/8" M Uscita: 1/2" F	Collegamento tubo lancia quando il giunto rapido è da 3/8" VEDI CAPITOLO 3.												
<p>La lancia ha un attacco filettato 1/2" F</p> <p>Giunto rapido 3/8" (precedente n°19)</p> <p>Raccordo intesta-tubo da 3/8" (precedente n°18)</p> <p>TUBO 3/8"</p>															
24		RACCORDI VARI Sono raccordi a completamenti di quelli elencati ai punti precedenti. L'utilizzo è vario, vedi capitolo 3.	<table border="0"> <tr> <td>DOPPIO MASCHIO 1/2" → 1/2"</td> <td></td> <td>MANICOTTO DOPPIO FEMMINA DA 3/8"</td> <td></td> </tr> <tr> <td>DOPPIO MASCHIO 3/8" → 3/8"</td> <td></td> <td>RIDUZIONE MF Ingresso 3/8" F Uscita 1/2" M</td> <td></td> </tr> <tr> <td>MANICOTTO DOPPIA FEMMINA DA 1/2"</td> <td></td> <td>RIDUZIONE FF Ingresso: 3/8" F Uscita: 1/2" F</td> <td></td> </tr> </table>	DOPPIO MASCHIO 1/2" → 1/2"		MANICOTTO DOPPIO FEMMINA DA 3/8"		DOPPIO MASCHIO 3/8" → 3/8"		RIDUZIONE MF Ingresso 3/8" F Uscita 1/2" M		MANICOTTO DOPPIA FEMMINA DA 1/2"		RIDUZIONE FF Ingresso: 3/8" F Uscita: 1/2" F	
DOPPIO MASCHIO 1/2" → 1/2"		MANICOTTO DOPPIO FEMMINA DA 3/8"													
DOPPIO MASCHIO 3/8" → 3/8"		RIDUZIONE MF Ingresso 3/8" F Uscita 1/2" M													
MANICOTTO DOPPIA FEMMINA DA 1/2"		RIDUZIONE FF Ingresso: 3/8" F Uscita: 1/2" F													

8.2.5. MATERIALE DI CARICAMENTO

Per materiale di caricamento si intende tutto il materiale che non fa parte del modulo o dell'allestimento AIB.
Di seguito si schematizza il materiale di caricamento, esso può essere caricato anche suddividendolo su più automezzi in relazione allo spazio disponibile e al tipo di intervento.



8.2.5.a CONTENUTO DI BASE CASSETTA ATTREZZI

Il seguente elenco è da intendersi di base e minimale.

È opportuno che gli operatori AIB integrino e migliorino il contenuto della cassetta attrezzi sulla base delle esigenze e a seconda delle tipologie di intervento.



CACCIAVITI

- taglio
- stella
- manico lungo
- manico corto



CHIAVI PER BULLONI

almeno 6 pezzi:
dal n° 8 al n° 19



BRUGOLE

almeno un set completo
(in genere 8÷10 pezzi)



CHIAVI STRINGITUBI

almeno 2



CHIAVE CANDELA

almeno 3



PINZA e TENAGLIA



KUTTER

con lame di ricambio



FORBICI



CALIBRO



AMPEROMETRO VOLTMETRO



BOMBOLETTE SPRAY LUBRIFICANTI E SBLOCCANTI



SET LAMPADINE FARI AUTOMEZZO



FUSIBILI VARI

con chiavetta di estrazione



GUARNIZIONI VARIE (UNI - gas)

TEFLON PER GUARNIRE FILETTATURE

MARTELLO ÷ PUNTERUOLI VARI

SEGNETTO A FERRO O TRONCHESINA

CONTENITORI VARI CON VITI E CHIODI

METRO

FASCETTE STRINGITUBO A VITE

CARTA VETRA

GUANTI DA LAVORO + STRACCI VARI

8.2.5.b CONTENUTO VALIGIA E BORSAMEDICA

PICCOLA CASSETTA O BORSA MEDICA DA PORTARE QUANDO CI SI ALLONTANA DALL'AUTOMEZZO

Peso circa 2 Kg
Dimensioni circa cm 30x20x10



CONTENUTO

Disinfettanti - rianimazione - traumi

- 1 Flacone disinfettante da 250 ml
- 1 Flacone di ammoniacca
- 2 Buste salviette disinfettanti
- 2 Bustine per punture insetti
- 1 Maschera di rianimazione bocca a bocca
- 1 Pacchetto di ghiaccio istantaneo

Cerotti - bende - garze

- 1 Confezione da 20 cerotti assortiti
- 1 Rotolo cerotto m largo 2,5 cm e lungo 5 m
- 6 Bende garza (2 da cm 7x7 - 4 da cm 10x10)
- 12 Garze sterili cm 18x40
- 2 Tampobende sterili da cm 8 x 10
- 2 tampobende sterili da cm 10x12
- 2 Compresse oculari adesive sterili
- 1 Pacchetti di cotone idrofilo da 50 gr
- 8 Fasciature adesive alte 10 cm e lunghe 6 m

Attrezzature di medicazione

- 12 Spille di sicurezza
- 1 Bisturi sterile monouso
- 1 Laccio emostatico
- 2 Paia di guanti protettivi
- 2 Pinze sterili monouso
- 1 Paio di forbici tagliabendaggi cm 19

Kit aggiuntivo ustioni

- 3 Preparati gel antiustione da 3,5 gr
- 2 Teli sterili TNT (1 da cm 40x60, 1 da cm 60x80)
- 1 Telo sterile triangolare TNT cm 96x96x136

ISTRUZIONI PRONTO SOCCORSO



VALIGIA MEDICA DA TENERE SULL'AUTOMEZZO

Peso circa 6 Kg
Dimensioni circa cm 50x30x25

CONTENUTO

Rianimazione

- 1 Pallone rianimazione
- 1 Maschera per rianimazione bocca a bocca
- 3 Canule di Guedel (S, M, L)
- 1 Apribocca elicoidale
- 1 Pinza tiralingua

Traumi

- 2 Stecche modellabili per fratture arti
- 1 Collare cervicale
- 4 Pacchetti di ghiaccio istantaneo

Disinfettanti

- 1 Flacone disinfettante da 250 ml
- 1 Flacone acqua ossigenata
- 1 Flacone di ammoniacca
- 10 Buste salviette disinfettanti
- 2 Bustine per punture insetti

Cerotti - bende - garze

- 1 Confezione da 20 cerotti assortiti
- 2 Rotolo cerotto m largo 2,5 cm e lungo 5 m
- 10 Bende garza (2 da cm 7x7 - 4 da cm 10x10 - 4 da cm 12x12)
- 12 Garze sterili cm 18x40
- 2 Tampobende sterili da cm 8 x 10
- 2 tampobende sterili da cm 10x12
- 2 Compresse oculari adesive sterili
- 2 Pacchetti di cotone idrofilo da 50 gr
- 8 Fasciature adesive

- 1 sacchetto termico con chiusura ermetica per recupero piccoli arti amputati
- 1 Tampobenda per emorragie

Attrezzature di medicazione

- 12 Spille di sicurezza
- 2 Bisturi sterile monouso
- 2 Lacci emostatici
- 1 Laccio emostatico in nylon con fibbia
- 4 Paia di guanti protettivi
- 3 Pinze sterili monouso
- 1 Pinza levaschegge inox
- 1 Paio di forbici tagliabendaggi cm 19
- 1 Paio di forbici inox cm 11,5
- 2 Rasoi monouso per tricotomia
- 1 Specchietto

Kit aggiuntivo ustioni

- 6 Preparati gel antiustione da 3,5 gr
- 2 Teli sterili TNT (1 da cm 40x60, 1 da cm 60x80)
- 2 Teli sterili triangolari TNT da cm 96x96x136
- 5 Garze gel per ustioni da cm 10x10
- 1 Soluzione salina lavaggio oculare da 500 ml

MANUALE PRONTO SOCCORSO

8.3 EQUIPAGGIAMENTO OPERATORE AIB - CONFIGURAZIONE "PRONTO A OPERARE"

Le indicazioni contenute in questo paragrafo vanno intese come indicazioni base. Ogni operatore AIB durante la sua progressiva esperienza acquisita sugli incendi, personalizza e ottimizza la propria organizzazione discutendone con i compagni.

1 L'OPERATORE INDOSSA:

- TUTA AIB, eventualmente con GIACCONE AIB se è inverno
- SCARPONI AIB
- MAGLIETTA E CALZE del completo AIB
- SOTTOTUTA (eventuale)
- CINTURONE con agganciati GUANTI, RONCOLA, CASCO

2 NELLA BORSA INDIVIDUALE L'OPERATORE PORTA: LA BORSA RIMANE SULL'AUTOMEZZO

Configurazione "PRONTO A PARTIRE"



ZAINETTO OPERATIVO

Contiene la dotazione minima che si porta sull'incendio quando ci si allontana dall'automezzo

Il contenuto è descritto alla pagina seguente.

Ogni operatore **PORTA UNO SOLO DI QUESTI OGGETTI**

- OCCHIALI ANTIFUMO
- MASCHERA ANTIFUMO
- CUFFIE ANTIRUMORE
- CASSETTA DI MEDICAZIONE
- GAMBALI ANTITAGLIO DA MOTOSEGA

SOTTOCASCO

FOULARD

LAMPADA

Controllare carica pile e integrità lampada

RADIO

Comprende la batteria di scorta

BEVANDE

Portare bevande calde in inverno (thermos o borracce termiche)
Evitare bevande alcoliche, l'alcool riduce i riflessi

INDUMENTI DI RICAMBIO

VIVERI

Prediligere viveri di emergenza durevoli e non deteriorabili.
I viveri freschi (panini, frutta) vengono distribuiti sull'incendio.

Cinturone con portaroncola e moschettoni vari
Casco guanti e roncola appesi

Zainetto operativo: il contenuto è descritto alla [pagina seguente](#)

segue 8.3. EQUIPAGGIAMENTO OPERATORE AIB - CONFIGURAZIONE "PRONTI A PARTIRE"

ZAINETTO OPERATIVO

OGGETTI FISSI DA LASCIARE DENTRO LO ZAINETTO

NB: verificare periodicamente
Si tratta di oggetti semplici che pesano poco e occupano poco spazio ma possono risultare molto utili in caso di emergenza.

QUANDO CI SI ALLONTANA DALL'AUTOMEZZO SI AGGIUNGONO ULTERIORI EQUIPAGGIAMENTI NELLO ZAINETTO OPERATIVO
Vedi pagina seguente

LAMPADINA DI SCORTA E PILE DI RICAMBIO PER TORCIA ELETTRICA

FISCHIETTO

Serve per segnalare la propria posizione o chiamare aiuto; in caso di emergenza si può anche urlare ma la voce dura poco.

COLTELLO MULTIUSO

FUMOGENO TASCABILE

Per segnalare la propria posizione in caso di emergenza

LACCI DI SCORTA SCARPONI

Fare attenzione che abbiano la stessa lunghezza di quelli in uso.

TRONCHESINA

Deve poter per tagliare cavi di acciaio a trefoli di diametro ~ 8 mm
Esempio: tagliare recinzioni per passare o tagliare cavi di eventuali trappole.

MATASSA DI SPAGO

Ideale spago sintetico diametro 3 mm lunghezza almeno 20 m
Serve per improvvisare legacci. Esempio: steccaggi di arti fratturati

MATITA BUSSOLA E ALTIMETRO

BICCHIERE O TAZZA DI PLASTICA

Non del tipo usa e getta.
Serve per prendere acqua da eventuali sorgenti

SCATOLA DI SOPRAVVIVENZA

Può essere costituita da una scatola metallica con coperchio.

- A.. Accendino
- B. Fiammiferi antivento o impermeabili
- C. Set da cucito (vari aghi + filo resistente)
- D. Spille da balia, servono per rimediare a cerniere rotte ecc.
- E. Pastiglie per purificare l'acqua (tipo micropur)
- F. Sega a filo, serve per segare rami o tronchi in caso di emergenza
- G. Sacchetto di plastica o tela robusto



A



C



B



D



E



F



G

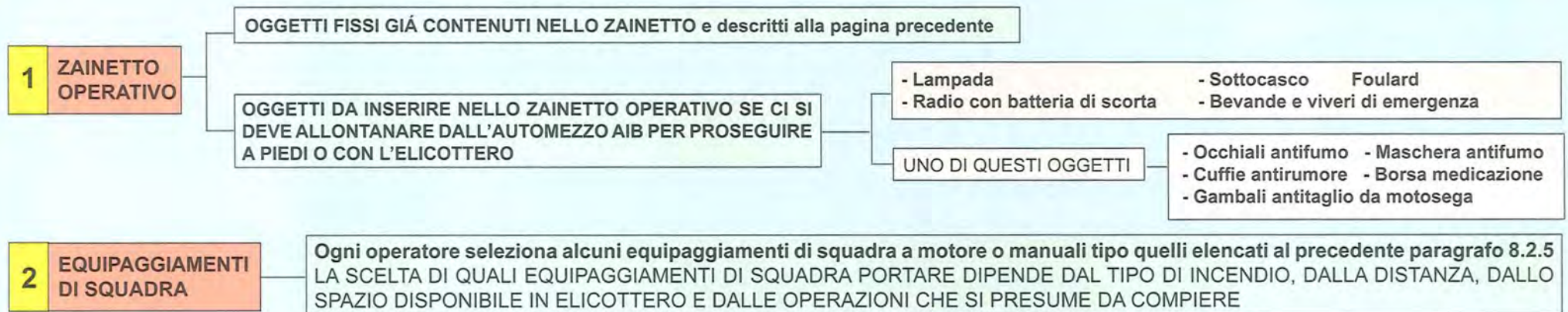


8.4 EQUIPAGGIAMENTO OPERATORE AIB - CONFIGURAZIONE "ALLONTANAMENTO DA AUTOMEZZO"

In caso di allontanamento dall'automezzo e dalla strada (lunghe marce a piedi o trasferimento con elicottero) si presenta il problema del trasporto del materiale. Ovviamente non si può portare tutto il materiale disponibile sull'automezzo ma occorre fare una razionale selezione.

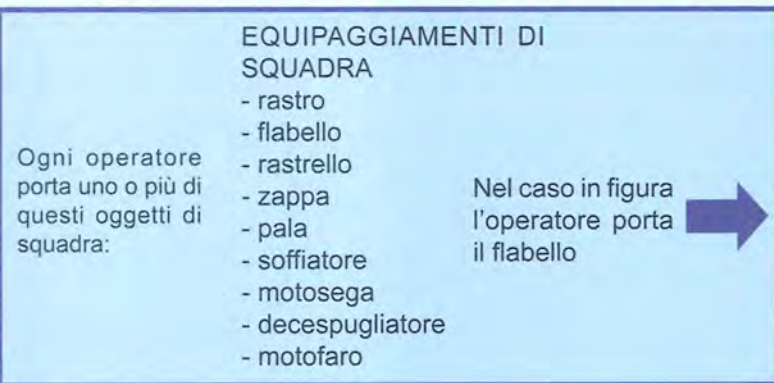
IN ALLONTANAMENTO DALL'AUTOMEZZO L'OPERATORE PORTA:

1. LO ZAINETTO OPERATIVO
2. ALCUNE ATTREZZATURE DI SQUADRA SCELTE D'INTESA CON GLI ALTRI COMPAGNI



Configurazione

"ALLONTANAMENTO DA AUTOMEZZO AIB"



NB L'operatore indossa sempre tuta, scarponi e cinturone. Appesi al cinturone ci sono almeno: GUANTI, CASCO, RONCOLA



8.5. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE SQUADRE DI VOLONTARI E PARTENZA IN CASO DI INCENDIO

1 PREALLARME

Il preallarme alla squadra è dato dal Centro Operativo AIB con segnalazione telefonica.
La chiamata può essere fatta al numero di reperibilità (se esiste) oppure direttamente al Caposquadra o suo sostituto.

2 DIRAMAZIONE CHIAMATA

Chi della squadra è stato contattato rintraccia le varie persone disponibili in modo da formare un primo nucleo di intervento

3 COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITÀ

Il Caposquadra comunica al Centro Operativo quanti sono disponibili e a che orari.

4 PROGRAMMAZIONE INTERVENTO

Il Centro Operativo in base alle disponibilità ricevute stila una razionale programmazione di intervento e la comunica alle varie squadre preallertate in modo che ogni squadra sa quando dovrà partire. Ad es. la squadra 1 parte subito, la squadra 2 parte in tardo pomeriggio per coprire la serata, la squadra 3 parte eventualmente più tardi per il presidio notturno ecc.

5 CONCENTRAMENTO

I componenti della squadra che deve partire si portano al punto di partenza concordato.
Ogni operatore è equipaggiato come nella Configurazione "PRONTO A PARTIRE" descritta al precedente [paragrafo 8.3](#).
L'automezzo AIB è equipaggiato come descritto al precedente [paragrafo 8.2](#).

6 VERIFICA

Il Caposquadra comunica al Centro Operativo che la squadra è pronta precisando il numero dei componenti e delle risorse disponibili (automezzi AIB ed equipaggiamenti di squadra). NB: sull'automezzo AIB devono esserci almeno due operatori.

7 ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza è dato dal Centro Operativo che definisce la missione e l'obiettivo da raggiungere
La squadra, con gli automezzi AIB in dotazione, si porta sull'obiettivo

8 RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO

Una volta giunti sull'obiettivo la squadra prende contatto con il DOS o con il Responsabile di Settore per ricevere istruzioni dettagliate sull'intervento.

La logistica per raggiungere l'incendio può essere variabilissima:

- Ci sono incendi facilmente raggiungibili con gli automezzi poiché si sviluppano nei pressi di strade o centri abitati.
In questi casi si opera prevalentemente nelle vicinanze dell'automezzo AIB
- Ci sono incendi difficilmente raggiungibili che impongono lunghe marce a piedi lontano da strade o trasferimenti con elicottero.
In questi casi bisogna allontanarsi dall'automezzo AIB

La fase di avvicinamento all'incendio richiede comunque esperienza e professionalità, deve essere coordinata dal DOS o dal Responsabile di Settore o dal Caposquadra.

Prima di disporre l'avvicinamento all'incendio verificare sempre che ogni operatore abbia i DPI al seguito.

Se ci si allontana dall'automezzo AIB è necessario selezionare gli equipaggiamenti individuali e le attrezzature di squadra da portare al seguito secondo quanto indicato al precedente punto 8.4.